

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 40 • 23 ottobre 2020 • www.agendabrindisi.it

ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



**Numero Verde
per il ritiro
dei rifiuti
ingombranti**

800.991.995

LA SEDE DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO FU DEMOLITA NEL 2002



Il vecchio «casotto» EPT

LEGABASKET: TERZA VITTORIA CONSECUTIVA. VERIFICA A TRIESTE

**SCARICA L'APP
CHE TI AVVICINA
ALLA TUA BANCA**



La nuova App
di Banca Popolare Pugliese è
disponibile per tutti i Clienti
sui dispositivi iOS e Android



Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

«Scongiuriamo in ogni modo nuovi lockdown con l'impegno di tutti»



Viviamo nell'era dell'incertezza. Un'incertezza che può causare una caduta prolungata della domanda. Un'incertezza che rende difficile e spesso paralizzante la vita di tante imprese e di tanti nostri collaboratori. Non c'è resilienza, non ci sono slogan "andrà tutto bene" che potranno far andar bene le cose. Tocca a tutti noi essere resilienti. Tocca a tutti noi far "andar bene le cose". Servono visione e ogni strumento utile a tenere viva e rilanciare la domanda per non rischiare di lasciare indietro interi pezzi di società. Ci vogliono impegno, pianificazione e capacità di ripensare i modelli di business, di lavoro e di vita sociale. C'è bisogno di un impegno collettivo che si deve fondare su un nuovo patto sociale. Un patto di lealtà verso noi stessi, le nostre comunità e il nostro Paese. Un Patto che non ammette negazionisti. Un Patto

che al contempo non ammette una politica che ha un approccio paternalista. In un contesto del genere chi fa impresa chiede al Governo di essere protagonista di questo Patto Sociale non solo con lealtà e onestà intellettuale, ma anche con grande pianificazione e grande attenzione alle conseguenze di ogni scelta che sarà messa in campo. Per noi che facciamo impresa saper pianificare e avere una visione complessiva delle sfide e dei problemi è la preconditione per il nostro agire. Vorremmo che anche per la politica fosse così. Una pianificazione che forse non è stata così dettagliata se oggi rischiamo, secondo il consigliere del Ministro Speranza Ricciardi, una seconda ondata peggiore della prima. Sento parlare con leggerezza di nuovi lockdown dell'intero Paese e di regioni. Scongiuriamoli in ogni modo con l'impegno di tutti. Nei luoghi di lavoro, dove vengono adottate tutte le precauzioni, siamo più sicuri che in altri. Si eviti in ogni modo il blocco delle fabbriche e delle filiere produttive che sono strettamente interconnesse tra loro. I danni sarebbero incalcolabili.



Percorrendo le vie cittadine, per diletto o per necessità, è difficile non notare i numerosi cantieri di lavoro aperti da diverse società (Acquedotto Pugliese, Enel, società telefoniche varie, Open Fiber e altre). La sede stradale è piena di rattoppi nel senso peggiore del termine. Se il manto stradale è in asfalto, il danno è relativo ed è facilmente riparabile, così non è quando si interviene sulle chianche. E' ovvio che i lavori sono autorizzati dagli uffici tecnici comunali) come dovrebbe essere altrettanto scontato che dovrebbero essere eseguiti sulla scorta di chiare e precise indicazioni, seguite da severi controlli. Visti i risultati, che sono sotto gli occhi di tutti, non pare sia così. Sfidiamo chiunque a dire che siano stati eseguiti a regola d'arte, perchè pare non esserci regola né, tantomeno, arte.

C'è una persona che va in giro per la città diletandosi a fare «rattoppi», l'ormai famosissimo «nonno Vito». Costui è pervaso dal sacro fuoco di un particolare e personalissimo senso civico: appena individua un qualunque problema (una banchina scrostata, fioriere rotte o chianche traballanti) interviene con prontezza per porre rimedio. E i suoi interventi hanno riguardato, appunto, anche la sede stradale: se sotto il suo sguardo attento finisce un paletto o una chianca traballante, il suo intervento è immediato, solo questione di poche ore, solo il tempo di procurarsi l'occorrente per la «riparazione».

Bene, dal momento che abbiamo due «soggetti» che intervengono sul bene pubblico, perchè non guardiamo meglio i loro risultati finali e cerchiamo di individuare se ci sono delle differenze? Facciamo un «gioco», vediamo un po' quanti

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Lavori stradali, che piaga



riescono ad individuare l'autore dei lavori: una delle tante ditte che operano legittimamente o il volenteroso «nonno Vito». Sull'edizione cartacea, per ovvi motivi di spazio, pubblichiamo solo due foto, una per ogni «concorrente»; sulla versione digitale

(www.agendabrindisi.it) ne pubblicheremo altre, equamente divise. Il premio in palio è un caffè, ristretto, lungo o macchiato, come vi pare! Ovvio che tutto ciò è, sino ad un certo punto, una provocazione. Non è la prima volta che evidenziamo questo problema ma dal

momento che si fa orecchio di mercante, siamo costretti a tornare sull'argomento.

Dal momento che chi ha necessità di eseguire quei lavori (per riparare dei guasti ai propri impianti o per installare delle nuove linee), lo fa per propri interessi, è pertanto giusto che il ripristino della sede stradale (o di qualsiasi altra cosa) venga eseguito veramente a regola d'arte. L'Amministrazione comunale deve imporre soluzioni che non deturpino in alcun modo la copertura stradale e quando si interviene sulle chianche deve essere rispettata la «trama» preesistente e non inventarne di nuove. E, in talune occasioni, devono essere previsti tombini particolari, ad esempio coperti dallo stesso tipo di chianca esistente sul manto stradale. Sarà sicuramente più costoso, ma è un problema di chi ha necessità di costruire l'impianto non del cittadino, sulle cui tasche gravano le spese per rendere decorosa la città. E abbiamo visto che queste soluzioni sono possibili, basterebbe prevederle e richiederle. Questa dovrebbe essere la preoccupazione fissa degli uffici tecnici che rilasciano i permessi per tali lavori: avere risultati decorosi. E' ovvio che stilare regolamenti stringenti non basta se poi i controlli vengono fatti raramente o all'«acqua di rosa». Sia chiaro, lo diciamo perchè i risultati inducono a tali conclusioni. Verrebbe da chiedersi se l'assessore con delega ai lavori pubblici o i funzionari tecnici, senza scomodare il Sindaco, o chiunque altro abbia mai notato qualcosa di anomalo. Come sarebbe interessante sapere quanti di noi (e di loro) permetterebbero che sulla propria proprietà fossero eseguiti lavori in quel modo: ne contesterebbero di certo i risultati.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Agenda
SPORT

MONUMENTI

Fontana dell'Impero, tra storia e polemica

Non si placano le polemiche per la cerimonia di riapertura - dopo il restauro - della Fontana dell'Impero, imponente opera che spicca ai piedi di Piazza Santa Teresa e offre, da quasi un secolo, uno scorcio monumentale e razionalista alla parte terminale del lungomare. L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha contestato la pomposità della cerimonia, proponendo anche di cambiar nome alla struttura, dedicata alla fallimentare e sanguinaria campagna d'Africa dell'esercito fascista. Le dispute sulle opere e i monumenti del Regime sono sempre state in voga nel nostro Paese. Da convinto antifascista ma appassionato di architettura, non nascondo che questo tema mi ha sempre colpito. Credo tuttavia che tali polemiche siano il segnale evidente di una cattiva memoria collettiva, di una incapacità di maturare una vera coscienza nazionale e di affrontare con forza l'evolversi delle cose. Molto semplicemente sarebbe insensato pensare di cancellare i segni della storia, addirittura demolire delle opere, eppure c'è un tema di memoria collettiva che va sottolineato, e qui fa bene l'Anpi a farlo. Perché se può sembrare anacronistico scagliarsi contro un monumento di ottanta anni fa, dall'altra parte rischia di esserlo ancor di più chi minimizza le ver-



gogne del passato e non coglie il peso enorme della storia, il significato che quelle opere hanno avuto in un determinato momento della vita del nostro Paese.

Come se ne esce, dunque? Mi torna alla mente il caso di Bruno Zevi, luminare dell'architettura ed esule ebreo negli Stati Uniti, e la sua difesa della Casa del Fascio di Como, capolavoro razionalista. La difesa sincera di Zevi si basava sulla tutela di un'architettura «intrinsecamente antifascista» e democratica perché «aliena alla retorica imperiale del regime degli accademici d'Italia», insomma dei classici architetti del Regime.

C'è dunque un aspetto artistico, architettonico, da tutelare, sempre ed a qualunque costo. In un Paese come il nostro, patrimonio mondiale dell'arte e dell'architettura, non può essere altrimenti. E questo approccio vale ancor più quando il contrasto tra la bellezza e la forza di un'opera e il significato che essa racchiude è fortemente evidente.

Scindiamo, dunque, con maturità, il tema del Regime da quello meramente architet-

tonico, perfino quando questo riguarda monumenti e simboli. Lo ha fatto alcuni anni fa Peter Eisenman, vincitore del Leone d'oro alla Biennale di Architettura, ebreo liberal newyorkese, che ha elogiato i lavori di Terragni. Lo fece perfino Pier Paolo Pasolini, quando nel 1974, nel suo documentario «La forma della città», lodò la «incantevole» - e fascistissima - Sabaudia.

In conclusione, trovo giusti molti argomenti posti dall'Anpi, in primis quello per una maggiore riflessione sul peso storico di queste opere, così come è giusta la critica per la concomitanza - non voluta - dell'inaugurazione con l'anniversario del rastrellamento del Ghetto di Roma. Ma credo che proprio il fatto che questa iniziativa sia nata da un'Amministrazione di centrosinistra - una delle più a sinistra degli ultimi anni - possa togliere ogni dubbio su qualunque strumentalizzazione. Da oggi i brindisini si riappropriano semplicemente di un angolo importante della città.

La memoria storica è fondamentale, ed è su questo che le Associazioni possono dare il proprio contributo. La tutela dei nostri beni è altrettanto importante. Riuscire a far convivere entrambe le cose, con maturità, è ciò che una comunità dovrebbe fare.

Andrea Lezzi



Liceo Ettore Palumbo

SCIENZE UMANE • ECONOMICO-SOCIALE • LINGUISTICO

Via Achille Grandi, 17 - 72100 Brindisi

+39 0831 583124 brpm010003@istruzione.it

www.liceopalumbo.edu.it

SCUOLA

Girohack, «Palumbo» in vetrina



Il Liceo «Ettore Palumbo» di Brindisi è stato scelto dal Ministero dell'Istruzione per rappresentare la Puglia al Girohack, iniziativa didattica nazionale che ha visto impegnate 12 scuole italiane in rappresentanza delle dodici regioni attraversate dall'edizione del Giro d'Italia 2020.

Per 72 ore, un team composto da otto studenti della quarta B Linguistico è stato impegnato nell'ideare una tappa del Giro d'Italia 2021, rispondendo ad una serie di quesiti tecnici e organizzativi. Gli studenti hanno vestito i panni di veri esperti del settore e hanno evidenziato le competenze acquisite in diversi ambiti (storico, sportivo, economico, ambientale, sociologico e digitale). Il laboratorio si è svolto nella sede della History Digital Library, che ha messo a disposizione de-

gli studenti tecnologia digitale e collaborazione. La maratona ciclistica digitale (Hackathon viene dalla fusione di hacker e marathon) ha prodotto l'ideazione della «Tappa degli Ulivi», sul percorso Otranto-Polignano, che si sviluppa lungo la costa fino a Brindisi, per poi attraversare la valle d'Itria e ridiscendere verso l'Adriatico. L'intento è stato quello di evidenziare la bellezza del territorio, ma anche di sensibilizzare il pubblico sui problemi che affliggono uno dei simboli culturali e agricoli della regione: l'ulivo, devastato dalla Xylella. L'impegno dei ragazzi è stato ripagato dalla conquista della maglia ciclamino, per aver ideato la tappa più veloce, apprezzata dagli sprinter. Una grandissima soddisfazione per il team Puglia, composto da Antonio Antonica, Alberto D'Agnano, Helena Del-

l'Abate, Gemma Morelli, Davide Panzanaro, Pasquale Saponaro, Marta Serinelli, Marta Tundo, coordinati dalla prof.ssa Adele Murri.

La Dirigente Scolastica, prof.ssa **Maria Oliva** - che da sempre incoraggia la partecipazione degli studenti del «Palumbo» ad attività didattiche innovative - ringrazia il Ministero per aver selezionato, ancora una volta, il Liceo «Palumbo» ed esprime grande apprezzamento per il progetto presentato dal team 4[^]BL, di grande qualità ed originalità, come affermato anche dal DG del Ministero, dr.ssa Simona Montesarchio. La collaborazione fra il Liceo Palumbo e la History Digital Library proseguirà nel corso dell'anno scolastico grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione ottenuto dal Liceo «Palumbo», con il quale il MI ha riconosciuto la History Digital Library sede ideale per supportare la scuola in questo difficile periodo. La sala multimediale e le attrezzature digitali consentiranno lo svolgimento di laboratori sia in presenza che da remoto, nel pieno rispetto della normativa anticovid.

NOTIZIARIO

I Progetti di utilità collettiva



La giunta comunale di Brindisi ha approvato la delibera per i Puc (Progetti di utilità collettiva) destinati ad attività cosiddetta di restituzione sociale per coloro che ricevono sostegno economico statale (reddito di cittadinanza). I quattro ambiti di interesse, in cui saranno impiegate in totale 250 persone, sono: supporto scuola, tutela ambientale, monitoraggio civico, Brindisi cultura. Nel supporto scuola saranno impiegate 100 unità che si occuperanno di vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici di Brindisi. «Nella tutela ambientale - puntualizza la nota stampa del Comune - ci saranno 50 unità, dislocate in tutti i quartieri, come supporto alla ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti per vigilanza dell'ambiente e attività di informazione. Nel monitoraggio civico 50 unità si occuperanno di supporto alla Protezione civile, come sicurezza e controllo e cittadinanza attiva in eventi, fiere, mercati, ricorrenze civili e religiosi o presso i cimiteri. Infine, ulteriori 50 unità rientrano nel progetto Brindisi cultura come supporto alla fruizione dei beni culturali del Comune di Brindisi (o enti convenzionati) per incrementare le ore di apertura ed assicurare la fruizione anche durante i giorni feriali e festivi.

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

CONTROVENTO

Scusate, il Covid mi rende nervoso

Non voglio parlarvi dei problemi legati alla pandemia, perché penso che siate saturi di notizie e commenti che il circo mediatico ci propina ogni giorno e per tutto il giorno. Vorrei piuttosto intrattenervi sulle conseguenze che le preoccupazioni dell'infezione vagante arreca ai nostri nervi. Si verifica un vero e proprio corto circuito.

Quando eravamo spensierati, senza l'assillo del morbo infido, tutto sommato riuscivamo a superare le piccole contrarietà, i fastidi, i disagi. Ma, dal marzo scorso, almeno per il sottoscritto, è diventato impossibile non soffrire di sindrome da Covid. Perciò finisco per essere intollerante a tutto, io che prima non lo ero nemmeno al lattosio. Già sul pianerottolo di casa, appena sto con l'indice a dieci centimetri dal bottone di chiamata dell'ascensore, questo subito diventa rosso, costringendomi ad un'attesa che mi sembra pari a quella che farò al supermercato. Lì c'è un angelo custode all'*ammessa* che mi consiglia sempre la fila sbagliata, quella in cui una pazza scatenata ha riempito il carrello come fosse un cargo dell'Onu. E se mi azzardo a cambiare fila spostandomi alla cassa vicina, mettiamo la tre, subito dopo una voce invisibile spargerà per l'aere l'infausta novella «Chiudiamo cassa tre ...». E io già parolacce. Non è che le cose storte si verificano sempre tutte in un giorno, quello no, altrimenti sarei



andato a baciare in bocca la De Girolamo per prendermi un bel Covid e farmi ricoverare, no, succedono così, con casualità. Per esempio, spesso al bar incontro qualcuno a cui ho offerto due caffè di fila. Ci salutiamo e aspetto e spero ma l'ora non si avvicina. Rassegnato, finisco per offrirgli anche il terzo caffè, mentre il barman si esibisce in un assolo di batteria, con loop eseguiti con tazzine da caffè ... E' come se un gatto si facesse le unghie sulla teca in vetro che custodisce i resti del mio vecchio cervello ...

E che dire dei semafo-

ri? Io non ce l'ho col rosso, che almeno è sincero e fa il suo mestiere. Ce l'ho col giallo che è un colore infame (infatti nell'antichità era il colore degli abiti di traditori, usurari, prostitute). Si fa subito notare da lontano e sembra dirti «Dai, su coraggio, vieni, accelera che ce la fai!». E se tu abbocchi, quando sei a quattro metri dalla meta, zacche, diventa subito rosso!

Prima della pandemia, sopportavo meglio ma ora ... Prendete la figura del «lento parcheggiatore», un classico del cazzismo urbano. Devi posteggiare. E' la terza volta che fai il giro dell'isolato quando vedi un paio di luci di posizione che si accendono facendoti l'occholino. Freni di colpo come se stesse attraversando un elefante e accosti quatto quatto sulla destra. Attendi con pazienza e educazione per non perdere la priorità acquisita. Dopo sei minuti hai perso tutti questi requisiti, smadonna, hai la bava boccale e dai vigorose clacsonate. Ma la lumaca ancora non si muove. Poi finalmente, dopo aver messo la cintura, sistemato lo specchietto, inserito la sicura, infilato gli occhiali, regolato il sedile e l'anima di *mammisa*, parte a singhiozzo zigzagando come una motorino qualsiasi. Di peggio ci sono solo i monopattini cerebrolesi, quelli che filano come non fossero per strada ma in un videogioco. E per ora le avventure dell'uomo stressato terminano qui.

Bastiancontrario

MOSTRA

Scopriamo la «biodiversità»



«Pianeta Puglia 2020» è il titolo della rassegna fotografica allestita a Palazzo Nervegna che sarà aperta al

pubblico dal 25 ottobre all'8 novembre: il 25 ottobre dalle ore 16.00 alle 20.30, dal 26 ottobre all'8 novembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00. La Puglia è un tesoro di biodiversità che non può sfuggire allo sguardo appassionato di fotografi naturalisti come quello dei 14 autori della mostra che, organizzati in un'associazione nazionale (Afini), ci restituiscono bellissime immagini della flora e della fauna della nostra regione. Dal volo di fenicotteri rosa e di un solitario cavaliere d'Italia delle Saline di Margherita di Savoia alle spatole della Salina dei Monaci, dal grillaio della Murgia al fratino barese, dalle campanule della gravina di Laterza all'euforbia arborea delle isole Tremiti, un viaggio per immagini alla scoperta di una sorprendente biodiversità. Ad un anno dalla nascita dell'associazione pugliese, i 14 fotografi hanno organizzato un'esposizione itinerante di 50 immagini che ritraggono le meraviglie naturalistiche del nostro territorio, senza trascurare l'osservazione ravvicinata, sempre nel pieno rispetto dell'ambiente, di piccoli esemplari come quello di una «Stregona dentellata» o di una «Cassandra». Questi i nomi dei fotografi: Francesco Ambrosi, Leonardo Battista, Giuseppe Carlucci, Fabrizio Cillo, Fulgenzio De Maglie, Luigi De Vivo, Anna Floriana Garofalo, Salvatore Giannino, Andreas Gisel, Maria Teresa Matarrese, Antonio Monaco, Maura Poti, Giovanni e Renzo Stimolo.

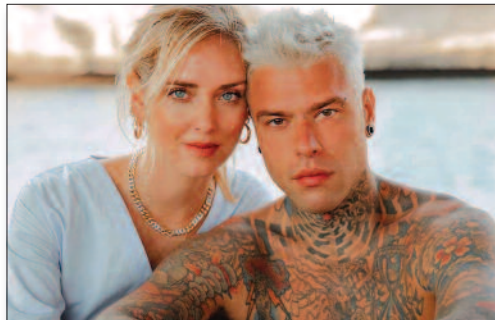
Agenda su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederla al 337.825995 indicando semplicemente nome e cognome. Vi ricordiamo che da qualche settimana è attivo il nuovo sito del nostro giornale all'indirizzo www.agendabrindisi.it e che i nostri lettori possono seguirci anche attraverso la pagina Facebook.



ALLEGRO MA NON TROPPO

La famiglia tradizionale italiana



Papà, mamma, primo pargoletto maschio (rigorosamente biondo acchiappabaci) secondo pargoletto in arrivo: una bimba. Perché nella famiglia tradizionale la coppia maschiottino-femminuccia, ça va sans dire, è di ordinanza

Questa è la famiglia tradizionale del nuovo millennio. Direte qual è la novità?

E' dai tempi del mulino bianco che la televisione ci somministra immagini sorridenti di famiglie felici, che al nostro grugno mattutino (se non la bestemmia in vernacolo) sostituiscono il sorridente pucciare del biscotto/merendina nel latte. Con mamma ilare anch'ella, un tempo in piedi a servire tutti e papà già mascherato da ufficio che coccola i suoi figli con lo sguardo.

La novità è che la famiglia del nuovo millennio è rappresentata da un papà che al posto della cravatta e della grisa-glia si veste di un tappeto di tatuaggi, dal collo (compreso) in giù, un marito la cui funzione non è più quella del *breadwinner* colui lette-

ralmente che porta-il-pane-a-casa, un uomo di casa che anche come iconografia sembra più un valletto facoltoso. Dimenticavo...risponde al nome Federico Leonardo Lucia, in arte **Fedez**.

Una mamma che oltre a fare la casalinga felice, è una macchina per far soldi, con la sua azienda da 10 milioni di fatturato annui. Se la casalinga di un decennio fa poteva contare come follower, chissà il postino per la raccomandata, il garzone del supermercato, l'idraulico per le riparazioni e la sua genitrice forse, la macchina-per-far-soldi-felice, ne ha circa 17 milioni (32 come coppia). Lei, neanche a dirlo si chiama Chiara. **Ferragni**.

Il **Delfino Leone** (la zoologia non c'entra nulla) è già una piccola star dei social e in una pericolosa traslitterazione religiosa, annuncia, lui, al mondo la prossima venuta di una sorellina. Famosa già da quando è poco più di un ammasso di cellule visto che la sua immagine nell'ecografia forse ha già un profilo instagram.

Sicuramente lo ha il fratellino che nel profilo di famiglia, mostra orgoglioso la «foto» del principesco embrione.

Ebbene questa famiglia tradizionale del nuovo millennio, ha una particolarità.

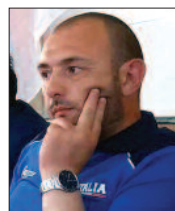
Sa parlare ai *millennials* (gli adolescenti del XXI secolo) o ancor di più alla cosiddetta Generazione Z, l'ultimissima arrivata in ordine di tempo. Quindi se, come diceva **Merleau-Ponty** in un ciclo di lezioni al *College de France* nel '53, ante instagram, l'espressività si fonda sul connubio tra l'elemento naturale, il movimento, la gestualità, la mimica, lo spazio fisico e l'elemento culturale, il linguaggio o l'opera letteraria. Se questa espressività consente all'uomo di acquisire una diversa visione prospettica, uno sguardo laterale, di cogliere «lo spazio» virtuale occupato da un altro. Se il potere del linguaggio consente di creare una «comunità», con un unico nucleo culturale. Una *comunità del fare* (e non solo del sentire). Sarebbe interessante interrogare il filosofo sulla funzione dell'immagine nei social, che consente al presidente del consiglio di fronteggiare un'emergenza sanitaria e di creare una *comunità del fare*, chiedendo a Chiara (Ferragni) e Fedez di indossare, elegantemente, una mascherina.

Valeria Giannone

DIARIO

Carmine Iaia, un ruolo prestigioso

Il maestro Carmine Iaia è stato designato per il quarto anno consecutivo responsabile della squadra femminile Puglia e Basilicata per il prestigioso WBL - Women Boxing League a squadre. Il fondatore della Boxe Iaia Brindisi, quindi, accompagnerà, in qualità di allenatore, le pugili della rappresentativa apulo-lucana insieme al maestro Antonio Portoghese della Boxe Portoghese Bari. La designazione per Iaia era già arrivata nel 2017 quando il dott. Nicola Causi, Presidente del Comitato Regionale Puglia e Basilicata, aveva scommesso sulle capacità del maestro Carmine per guidare le squadre femminili élite 1 in partenza per l'importante torneo campano. Fiducia ripagata ampiamente dai notevoli risultati che hanno portato la conferma della designazione per i tre anni successivi. Per la competizione, che si terrà dal 30 ottobre al 1° novembre prossimi a Pompei, il maestro Carmine Iaia ha comunicato la decisione di partecipare con la sola squadra femminile élite 1 poiché, nella compagine élite 2, restavano 2 categorie scoperte (quelle dei 51 kg e dei 57 kg). La scelta fatta dal maestro brindisino ha permesso il rientro per la partecipazione al WBL con la squadra femminile élite 2, della Regione Toscana, (per la quale il maestro nutre profondo rispetto) che, fungendo da riserva, potrà rientrare nel torneo



Rosaria Arganese, stupenda 50enne



Un traguardo molto importante che **Rosaria Arganese** taglierà sabato 24 ottobre 2020, circondata dall'affetto di familiari e amici: un primo mezzo secolo di vita che festeggerà in splendida forma, come la foto dimostra!

Sabato prossimo, 24 ottobre, con inizio alle 18.30, secondo appuntamento della rassegna «Brindisi in Scena». «Finibusterrae» è uno spettacolo di teatro-canzone con Marcantonio Gallo e tre musicisti. Fruizione di spazi e servizi in sicurezza. Per una migliore gestione degli ingressi, gli spettatori saranno invitati a raggiungere direttamente la sala, senza attendere e sostare nel foyer.

Secondo appuntamento per «Brindisi in Scena», la rassegna che vede protagoniste le compagnie della città: «Finibusterrae» è lo spettacolo di Marcantonio Gallo e Fabrizio Cito in arrivo al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi sabato 24 ottobre, con sipario alle ore 18.30. I biglietti sono disponibili solo presso la biglietteria del Teatro (Telefono 0831.562 554), aperta ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30. Sabato 24 ottobre, giorno dello spettacolo, dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.30. Il biglietto ha un costo di 10 euro (ridotto bambini fino a 12 anni, 5 euro) e la visione è consigliata a partire dai 10 anni.

Per l'appuntamento, come per ogni titolo della rassegna, sarà utilizzata la sola platea. Gli spazi e i servizi saranno fruiti nel rispetto delle misure dettate dalle linee guida nazionali e dai protocolli regionali antiCovid: gli spettatori saranno invitati a raggiungere direttamente la platea, senza sostare nel foyer, ai fini di una migliore gestione degli ingressi.

«Finibusterrae» è un viaggio ai confini della terra. Il mare è lo specchio che mette a nudo, dove un uomo stende al sole la sua anima toccando i limiti dell'esistenza, respirandone appieno l'essenza, in bilico tra pazzia e poesia. Ogni giorno il protagonista va al molo per cercare le cose

PAROLE IN VOLO SOPRA IL MARE

Al Teatro Verdi c'è «Finibusterrae»



che il mare trova e restituisce. E lì scopre qualcosa che fa parte del suo mondo, la riconosce, la ritrova: tra le pagine di un diario perduto ricompongono pezzi che appartengono al suo destino, al destino di ogni uomo.

Marcantonio Gallo, accompagnato dalla chitarra di Vincenzo Maggiore, il contrabbasso di Camillo Pace e con Bruno Galeone ad aggiungere atmosfere con la sua fisarmonica, compie un esperimento di teatro-canzone con una trama di parole, ora cantate, ora dette, che nel loro vorticare raccontano una malinconica favola dai molti rimandi autobiografici. Lo spettacolo vedrà la partecipazione di Chiara Torsello, che racconterà al protagonista la

sua personale favola sul mare e sui suoi misteri.

Il mare ha sempre rappresentato in vari modi il tramite per una clamorosa uscita da se stessi. Il protagonista trova nel mare la forza per far vacillare i propri limiti, quelli riconosciuti e codificati dalla società, per provare a superarli e incontrare se stesso. Per lui il mare è una pagina che dispiega la geografia dell'anima, una invalicabile distesa che davanti ai suoi occhi diventa uno spazio ristrettissimo come il capoverso di un libro. È il moto delle onde verso la spiaggia, che ricaccia a terra ogni cosa e indica inesorabilmente un'insuperabile direzione naturale, a colpire l'immaginario del protagonista che si racconta attraverso la voce narrante.

«Per qualcuno - ha detto Marcantonio Gallo - sei un esempio, un errore, un ossimoro, una rogna o un dono, un appetito, un rimpianto, una fantasia, un'utopia, una necessità, un desiderio, un'invidia, una nostalgia. Non te ne accorgi, ma ogni giorno sei un nomade inconsapevole tra i pensieri della gente. Mi sono domandato se un matto sa di essere matto oppure crede che i matti siano gli altri. A mano a mano che scrivevo mi accorgevo che non può esistere una sola versione dei fatti. Con Fabrizio Cito ho cominciato a guardare alle parole da punti di osservazione differenti, definendo il carattere del personaggio. E a un certo punto si sono affacciate le canzoni, il mio primo amore».

Si sa, le canzoni nascono sempre qualcosa, curvano i versi in una metrica, dicono tutto in un brevissimo tempo. Allora occorre scavare tra le righe perché a volte le parole sono solo la punta dell'iceberg, rimane sempre un po' di mistero, un equilibrio, una linea d'ombra. «Il confine tra bene e male, tra follia e lucidità - ha continuato Marcantonio Gallo - è spesso labile e invisibile e la distinzione che ne facciamo è inesatta. La realtà è molto più complessa, siamo ambigui e nessuno di noi oggi può definirsi completamente savio. La follia, spesso, nasconde saggezza. A seconda delle persone e del livello di profondità del discorso, questa linea di distinzione è destinata a spostarsi. Oggi la società è costretta a confrontarsi con il concetto di diversità mentale e di alienazione».

Si comincia alle ore 18.30 - Prezzo del biglietto: 10 euro (ridotto per bambini fino a 12 anni, 5 euro - Durata: 50 minuti - Per informazioni: www.nuovoteatroverdi.com - Telefono (0831) 562554.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Quando il virus arrivò in Italia, ci accorgemmo subito che il nostro modo di vivere sarebbe cambiato sino a quando non lo avremmo sconfitto. Tutti gli italiani si strinsero in un abbraccio virtuale, lo spirito di appartenenza, evidentemente accon-tonato per anni in ognuno di noi, esplose all'improvviso. Durante il lockdown ci fu una corsa ad aiutare gli altri, tutti coloro che erano in difficoltà economica. Chi aveva, donava ogni giorno qualcosa a chi aveva meno o non aveva nulla. Sì, il virus ci aveva cambiato, ci sentivamo migliori, e ci convincevamo che la pandemia ci avrebbe cambiato per sempre in meglio, ci aveva fatto capire quali fossero i veri valori della vita: la solidarietà, il rispetto per il prossimo, il rispetto delle regole. Sui social e sui mass media i medici e il personale sanitario venivano chiamati angeli, eroi, gli unici che avrebbero potuto salvarci dal virus arrivato dalla Cina, sconosciuto e mortale. Vi furono iniziative spontanee e/o organizzate per applaudire coloro che lavoravano in sanità, quasi a scongiorarli di non abbandonarci.

La nostra vita era stata sconvolta da un virus sconosciuto, un virus che gli stessi medici non sapevano come curare, il mondo scientifico brancolava nel buio e si susseguivano i pareri degli esperti che spesso dopo 24 ore cambiavano opinione verso il virus. Ma ci sentivamo per la prima volta una nazione unita, ancor di più di quando vincevamo il campionato del mondo di calcio.

Pensai: questa pandemia cambierà noi gli italiani, perché non potremo mai dimenticare immagini drammatiche come quelle di Bergamo, i medici allo stremo delle forze, infermieri e operatori sanitari che stavano

L'OPINIONE DI ALFREDO SARLI

Oggi è più difficile convivere col Covid



donando anche la loro vita per noi; loro guardavamo con gratitudine ed in loro speravamo per superare questo mostro che ci stava rubando il vivere quotidiano.

E così arriva finalmente l'estate, pian piano abbiamo ripreso la vita quasi normale, nonostante i primi mugugni delle scelte del governo, alcune delle quali capotiche e irrealizzabili.

L'autunno ha improvvisamente sconvolto tutto. Il virus è tornato, ma questa seconda ondata ha fatto dimenticare tutte le promesse fatte a noi stessi. Sui social sono ricomparsi gli insulti, è nato il partito del complotto, quello dei negazionisti, e alcuni medici e virologi sono andati oltre: gli angeli e gli eroi sono diventati killer seriali, perché hanno ucciso tutti i pazienti

nella prima fase della pandemia con cure sbagliate. Improvvisamente il personale sanitario, si è ritrovato sul banco degli imputati, additato come i responsabili di tante morti.

Vorrei sapere come si può somministrare una terapia adeguata in una malattia che non si conosce. Ad uccidere tutta quella gente è stato il virus, non i medici. Poi le varie sperimentazioni, le autopsie, hanno fatto comprendere la patogenesi del virus, e quindi sono stati messi a punto protocolli più appropriati. È finita anche la solidarietà tra la gente, ormai siamo tornati quelli di prima, l'un contro l'altro armato tra negazionisti, credenti, oppositori, mondo scientifico accusato di essersi venduto al padrone, così come il mondo dell'informazione e così come molti medici. Possiamo sicu-

ramente accusare parte del mondo scientifico che ha pensato più ad ottenere fama, visibilità e denaro, con continue presenze in televisione e litigando giornalmente. Tutto ciò ha disorientato completamente l'opinione pubblica, ognuno ha abbracciato la tesi che riteneva giusta verso una patologia che ora uccide meno, soprattutto per le cure più appropriate, ma che comunque continua a mietere vittime. Già due medici hanno pagato con la vita questa seconda ondata. Ma c'è chi ha affermato che nessuno è morto di Covid-19.

Queste dichiarazioni, che contrastano con la realtà, hanno avuto un seguito di persone, che hanno ingaggiato una battaglia sui social contro chi ha ancora rispetto del virus, o per sua cultura, o perché è anziano, o perché anche se è giovane ha patologie importanti, e contrarre il virus potrebbe significare anche morire, da soli, in una sala di rianimazione. Ma tutto ciò non interessa più, la solidarietà è morta, nessuno o quasi vuol sacrificarsi per proteggere i più deboli, i più fragili, i più anziani.

Il personale sanitario, di fronte a questo mutato atteggiamento nei suoi confronti, avrà ancora la forza d'animo di ripercorre quella strada che avevano sperato di non percorrere più, perché il virus li aveva devastati nel corpo e nella mente? Difficile dirlo, ma moltissimi sono fedeli al giuramento di Ippocrate, e nonostante tutto sono certo che faranno il loro dovere sino in fondo, anche se forse non più con quel costante rassicurante sorriso che faceva sentire meno soli coloro cui il virus stava togliendo la vita.

Io, speriamo che me la cavo.

Alfredo Sarli

Medico - Già primario di medicina interna del Perrino



Ci trovate anche su TWITTER all'indirizzo

@AgendaBrindisi

SANITÀ

Obesità e diabete, confronto web

Una diretta streaming di 14 ore per discutere con 50 esperti nazionali e internazionale della gestione integrata dell'Obesità e del Diabete Mellito, dall'aspetto dietetico - nutrizionale, comportamentale, a quello farmacologico e al protocollo ERAS. È l'undicesima edizione del Nu.Me, il meeting internazionale mediterraneo promosso dal 22 al 23 ottobre dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ADI tramite la sua Fondazione ADI e che a seguito del nuovo DPCM del 18 ottobre



2020, si svolgerà in diretta streaming a partire dalle 13 con libero accesso su sito www.nume2020.it, invece che a Brindisi come da programma.

«Nonostante il cambio repentino imposto dalle nuove disposizioni del Governo per contenere il diffondersi dei contagi da Covid-19, la Fondazione

ADI ha scelto di dare seguito al programma del Nu.Me in forma virtuale - commenta **Antonio Carretto**, presidente Fondazione ADI -. Questo per non fermare i lavori e i confronti scientifici su patologie come l'obesità e il diabete, che meritano particolare attenzione soprattutto in un momento di emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo, e che vediamo avere sempre più una correlazione».

Il percorso formativo è strutturato attraverso Letture Magistrali sulle principali tematiche, seguite da specifiche sessioni Incontro con l'Esperto, dove si favorisce la formazione attraverso la condivisione dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Nel corso del meeting gli specialisti faranno il punto su tematiche di scottante attualità con l'obiettivo di arrivare a una razionalizzazione e ottimizzazione del trattamento delle cosiddette patologie croniche non comunicabili: obesità, diabete, patologie metaboliche e malnutrizione, che rappresentano oggi una delle sfide più difficili per tutti i sistemi sanitari a causa della loro inarrestabile crescita.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 24 ottobre 2020

• **Cirielli**

Via Carmine 54/58 - 0831.523043

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 25 ottobre 2020

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 24 ottobre 2020

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Cirielli**

Via Carmine, 54/58

Telefono 0831.523043

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19 - 0831.524188

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• **Casale**

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

• **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24

Telefono 0831.548430

Domenica 25 ottobre 2020

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• **Commenda**

Viale Commenda, 57

Telefono 0831.583187

• **Casale**

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

Raccolta straordinaria Avis



Halloween con AVIS: sabato 31 ottobre, dalle 17 alle ore 21 (ultimo emicromo), raccolta straordinaria con autoemoteca. Verranno adottate tutte le misure necessarie e previste dalle norme anti Covid-19. E' assolutamente necessario prenotarsi ed è possibile farlo nei seguenti modi: tramite messaggio privato su Facebook - Chiamando o scrivendo un SMS ai numeri 375.5282712 oppure 340.4129962 - Inviando una mail a brindisi.comunale@avis.it - Tramite Direct sulla pagina Instagram. «Aiutiamo chi ha bisogno in questo periodo così drammatico! Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare».

Halloween con AVIS: sabato 31 ottobre, dalle 17 alle ore 21 (ultimo emicromo), raccolta straordinaria con autoemoteca. Verranno adottate tutte le misure necessarie e previste dalle norme anti Covid-19. E' assolutamente necessario prenotarsi ed è possibile farlo nei seguenti modi: tramite messaggio privato su Facebook - Chiamando o scrivendo un SMS ai numeri 375.5282712 oppure 340.4129962 - Inviando una mail a brindisi.comunale@avis.it - Tramite Direct sulla pagina Instagram. «Aiutiamo chi ha bisogno in questo periodo così drammatico! Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare».



Orario di Apertura

Lun-Sab 8.00-22.00

Domenica 8.30-13.30

16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi

0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

Segui su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma

Holter Pressorio

Holter Cardiaco

Polisonnografia

Test del Sonno

Profilo Lipidico

Profilo Biochimico

Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare

Analisi INR

Intolleranze Alimentari

Test Stress Ossidativi

Foratura dei Lobi

Prenotazioni CUP

Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXX • N. 40 • 23 ottobre 2020 • www.agendabrindisi.it

acqua pazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

CON TREVISO TERZA VITTORIA CONSECUTIVA. E HARRISON NE METTE 27



La gioia di Harrison e del presidente Marino dopo la vittoria con Treviso (Foto Vincenzo Tasco)

Vincenti e felici!

TRIESTE-BRINDISI IN DIRETTA SU EUROSPORT PLAYER ALLE 19.30



**Lunedì - Ore 21.00
su Canale 85**

Trasmissione dedicata
all'Happy Casa Brindisi
ed a tutta la serie A

Conduce Antonio Celeste
con la collaborazione di
Francesco Guadalupi

BASKET Domenica importante verifica a Trieste**Happy Casa, un «tris» esaltante**

Terzo successo consecutivo per Brindisi che batte la De'Longhi Treviso dopo aver fatto temere il peggio. Primi venti minuti da incubo per la compagine di coach Frank Vitucci, un primo quarto in cui Zanelli e compagni hanno retto gli attacchi dei veneti, nonostante un Logan in serata positiva. Poi il tonfo per il -15 dell'intervallo, con Vitucci su tutte le furie. Fortunatamente è una squadra di carattere e con un cuore enorme: in una frazione è stato recuperato il ritardo accumulato chiudendo sopra il terzo tempino, nell'ultimo quarto ha letteralmente asfaltato Treviso (61-30 il parziale della ripresa). Super D'Angelo Harrison che ha disputato un match dal doppio volto: sottotono nei primi due quarti, stratosferico nella ripresa con 27 punti totali. Molto bene anche Willis, ala dalle giocate imprevedibili: doppia doppia a fine partita con 15 punti e 10 rimbalzi e un assist delizioso che ha mandato a schiacciare Gaspardo. Sorprendente Perkins, che ha tenuto Brindisi a galla nei momenti di buio, anche lui a referto con doppia cifra (18) con 7/10 dalla lunetta. Non da meno Bell e Thompson, il primo giocatore di sostanza e cervello, il secondo il vero ago della bilancia per il quintetto della NBB.



Brindisi-Treviso (Foto Tasco)

Quando «decide» di giocare, il vice capitano, è immarcabile, esplosivo in penetrazione, micidiale piedi a terra nel tiro piazzato. Nel complesso il gruppo ha fatto bene ... dopo la strigliata di Vitucci durante la pausa. Sedici punti sono arrivati dalla panchina, con Krubally cambio di lusso: 7 punti e 100% da due punti, a segno anche Zanelli e Gaspardo.

Domenica impegno esterno con Trieste, reduce dalla sconfitta esterna con Brescia. Con quattro punti, la compagine triestina fa parte del gruppetto di centro classifica, due vittorie e due sconfitte. Infermeria aperta già alla quarta giornata per il presidente Ghiacci, che ha dovuto rimpiazzare prima l'infortunato Udanoh (alle prese con un fastidio al ginocchio destro) e poi Cavaliere (fascite plantare). Nuovi innesti sono stati l'ala argentina con passaporto italiano Marcos Delia e il

play Federico Mussini. Roster giovane quello della Pallacanestro Trieste che ha nella guardia Milton Doyle il miglior marcatore di squadra: 16 punti di media, un esterno che ama più le soluzioni dalla lunga distanza che il tiro dal perimetro. Regista del quintetto è Fernandez, zero punti contro Brescia, un giocatore poco costante nel rendimento ma pericoloso se inizia a mettere dentro i primi canestri dai 6,75. Nel ruolo di ala piccola gioca Alvit, specialista nel tiro da tre punti, per lui parla il suo 47%. A fasi alterne le prestazioni dell'ala Grazulis che non ha un buon feeling nel tiro dall'arco, ma da due punti viaggia con discrete percentuali. A chiudere il quintetto base il pivot Upton, non un lungo con una mano «educata» ma rognoso sotto i tabelloni. Parte dalla panchina il secondo play Laquintana, monopolitano doc, genio e sregolatezza, terzo realizzatore del gruppo biancorosso, bravo nel creare dal palleggio le soluzioni personali. Cambio dei lunghi è Da Ros, dal 2016 a Trieste, pochi punti nelle mani ma fastidioso in difesa. Fa parte del roster anche il brindisino Andrea Arnaldo, anno di nascita 2002, che contro Milano ha toccato il parquet un minuto.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA**Che risveglio!**

Se fosse stato giocatore di pallacanestro, Giano Bifronte non avrebbe saputo fare meglio della NBB nel match con Treviso, che ha avuto due volti: quello inguardabile dei primi due tempi e quello fastoso della ripresa. La squadra di coach Vitucci nei primi venti minuti non ha il giusto approccio, capitano Zanelli e soci sembrano addirittura presuntuosi e non ne azzeccano una: difesa molle e distratta, attacchi confusionari, rimbalzi quasi inesistenti, palle perse, assenza di gioco di squadra e percentuali di realizzazione bassissime. A tutto questo si aggiunge il comportamento di Harrison che sembra aver ingaggiato una gara personale con Logan. I trevigiani di coach Menetti hanno l'*animus pugnandi* di chi vuole vincere a tutti i costi. Difesa pressante, help and recover rapidissimi, palle rubate, rimbalzi e contropiede, precisione e selezione al tiro fanno della NBB lo sparring partner ideale, che va al riposo lungo con un eloquente -15. Al rientro, sicuramente dopo la strigliata di Vitucci, i brindisini offrono l'altro volto della serata: difesa attentissima, rimbalzi difensivi che aprono transizioni e contropiede, circolazione di palla, precisione al tiro, presenza nel pitturato e, fondamentalmente, il risveglio di alcuni giocatori essenziali come Willis (miglior rimbalzista), Perkins e Harrison, mentre Thompson attacca il ferro con più cattiveria. Personalmente non gradisco questi sbalzi di continuità e concentrazione ma se il risultato finale è la vittoria, ben venga. Arbitraggio scadente ma ininfluente.

Antonio Errico

AvaVer
MONTAGGI srl

**Partner
Happy
Casa
Brindisi**



CALCIO Per la gara con l'Andria mille nel Fanuzzi**Fasano-Brindisi, un derby amaro**

Un Brindisi dai due volti esce sconfitto (2-0) dal «Vito Curlo» di Fasano e perde la testa della classifica in favore di Casarano e Sorrento. I ragazzi di mister De Luca avevano disputato un buon primo tempo sfiorando il vantaggio con Palumbo e La Carra, facendo presagire una svolta positiva della partita. Nel secondo tempo, dopo aver subito il goal a «freddo», non c'è stata la necessaria lucidità per riequilibrare il risultato, subendo, in una veloce ripartenza, il raddoppio. Dopo tre vittorie consecutive è arrivata la prima sconfitta, mentre mister Catalano e i suoi calciatori possono gioire per la prima vittoria, ottenuta in un derby molto sentito a Fasano. Mister De Luca, deluso per la sconfitta, ha affermato che particolarmente nel primo tempo le due squadre hanno giocato un bel calcio, che la sua squadra ha avuto alcune importanti occasioni da goal non concretizzandole per una inezia, ammettendo che anche il Fasano si è reso pericoloso; la rete subita nei primi minuti del secondo tempo ha dato il giusto entusiasmo agli avversari, mentre i suoi calciatori si sono eccessivamente sbilanciati con poca lucidità, mostrando il fianco e consentendo ai



Foto Giorgia Aprile

fasanesi di raddoppiare. In occasione del derby la lieta novità è stata la presenza del pubblico che, anche se non numeroso, ha potuto sostenere i propri colori e arricchire l'atmosfera della partita.

Nella quarta giornata da evidenziare la prima vittoria (1-0) del Nardò sulla Puteolana e la sconfitta (2-1) del Cerignola col Molfetta. Quattro le vittorie esterne: 3-1 del Casarano a Gravina, che diventa la nuova capolista insieme al Sorrento che supera (2-1) l'accreditato Taranto, del Bitonto (3-2) nel derby con l'Altamura, del Picerno (2-1) con la Fidelis Andria, prossimo avversario del Brindisi. Gli andriesi hanno quattro punti, frutto di una vittoria, un pareggio e una sconfitta; hanno realizzato 3 reti e subito 4; in trasferta hanno vinto una volta e perso una; hanno realizzato 2 reti e subito 2. Anche a Brindisi, se non ci

saranno ulteriori limitazioni con nuovi DPCM, dopo circa otto mesi sarà presente il pubblico col limite massimo consentito di 1000 spettatori. Ora d'inizio 14.30. Come da protocollo, si dovrà rispettare il distanziamento, sia in fase d'ingresso, che di uscita dallo stadio; si dovrà essere in possesso dell'abbonamento o di un biglietto nominativo acquistato esclusivamente in prevendita e al momento dell'acquisto bisognerà lasciare un proprio recapito telefonico. Sia all'atto dell'acquisto, che all'ingresso nello stadio, si dovrà presentare un documento corrispondente al nominativo indicato sull'abbonamento o sul biglietto; all'ingresso sarà rilevata la temperatura corporea e sarà disponibile il gel sanificante. Visto il protocollo da seguire la società consiglia di accedere in tempo utile e di collaborare, affinché possa essere attuato tutto quanto previsto. Il costo dei biglietti, venduti in prevendita presso l'edicola L'ideario in via Verona 30, al rione Santa Chiara, sarà il seguente: Tribuna centrale 35 euro più prevendita 1,50; tribuna laterale 15,50 più prevendita € 1,50; gradinata 9,50 più prevendita 1,50; curva 8,50 più prevendita 1,50.

Sergio Pizzi

LUTTO**La scomparsa di Pino Antelmi**

Aveva indossato la maglia della Libertas e dell'Assi, le due storiche società brindisine, e aveva ricoperto il ruolo di presidente della stessa Assi, il sodalizio della famiglia Guadalupi. Giuseppe «Pino» Antelmi è scomparso all'età di 69 anni per una serie di patologie. Si tratta di un grave lutto per il basket brindisino, non solo per il talento cestistico ma per il carattere gioviale e la vena umoristica che lo rendevano simpatico a tutti. Aveva recentemente perso l'adorata moglie e lasciato tre figli, Ilaria, Francesca e Gianmarco. Nella prima foto, un terzetto della Libertas Brindisi degli anni Settanta (con Daniele Cecco, suo grandissimo amico, e l'americano Larry Williams). L'altra immagine è un frame delle riprese che Agenda Brindisi e Terzo Tempo realizzarono il 18 febbraio 2019 durante una cena che personaggi vecchi e nuovi del basket brindisino ebbero sezione nella LNI di Brindisi. Congedanze dalla nostra redazione.

**PREVENZIONE & SICUREZZA***Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro*

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO PER AZIENDE E ISTITUTI SCOLASTICI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANI DI EMERGENZA COMPLETI DI SEGNALETICA DI SICUREZZA VERTICALE ED ORIZZONTALE PER PERCORSI COVID 19.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902

**GLOBAL SAFETY**

CINEMA

Presentazione dei film in uscita

La vita straordinaria di David Copperfield - Film diretto da Armando Iannucci, è l'adattamento cinematografico del grande classico scritto da Charles Dickens, David Copperfield (Dev Patel). Un racconto della vita del personaggio letterario, dalla sua giovinezza fino all'età adulta, narrato in uno stile ironico, tipico del regista. Nel cast anche Tilda Swinton e Hugh Laurie rispettivamente nei panni di Betsey Trotwood, l'eccentrica prozia di David, e Mr. Dick, un uomo un po' folle che vive con lei. David Copperfield nasce nell'Inghilterra industriale senza padre e senza sconti. Curioso e vivace, è allevato dalla madre e dall'amorevole governante. A spezzare l'idillio arriva Mr. Murdstone, uomo intransigente e crudele che sposa la madre e lo spedisce a Londra a lavorare nella sua fabbrica 'di cristallo'. Tra una bottiglia e l'altra, David cresce in intelligenza e sopporta stoicamente i soprusi del mondo. Almeno fino alla morte della madre. Pieno di collera, si ribella al patrigno e ripara dalla zia Betsey che lo aiuterà a terminare gli studi e a trovare un lavoro nello stu-



dio di Mr. Spenlow. Tutto sembra andare a meraviglia, ma la vita non ha ancora finito di metterlo alla prova mentre cerca un 'nome', una moglie e una storia da raccontare. La storia di David Copperfield è spaventosamente triste. Lo sono di sicuro le prime duecento pagine del romanzo. Ma la sua vita è raccontata con una tale ironia e un tale slancio che la attraversiamo senza difficoltà. I personaggi sono irresistibili e la narrazione in prima persona dona immediatamente il tono e il punto di vista del protagoni-

nista e del suo autore, uno scrittore popolare che ha contribuito a mettere in agenda pubblica la tutela dell'infanzia.

Padrenostro - Il film diretto da Claudio Noce, è ambientato nel 1976 a Roma ed è tratto da una storia vera. Protagonisti del film sono Valerio e Christian, due ragazzini che durante un'estate scopriranno due realtà opposte: da una parte conosceranno la violenza del mondo adulto e dall'altra impareranno il significato dell'amicizia. Il primo ha dieci anni e, come tutti i bimbi della sua età, è molto fantasioso. La purezza dell'infanzia, però, viene spazzata via quando Valerio, in compagnia della madre (Barbara Ronchi), vede con i suoi occhi un gruppo di terroristi tendere un attentato a suo padre Alfonso (Pierfrancesco Favino). L'intera famiglia si sente intorpidita e distrutta dall'accaduto. È in questo periodo così delicato che Valerio incontra Christian, che ha qualche anno in più a lui e, a differenza sua, ha un carattere ribelle e arrogante. Tra loro nascerà un'amicizia che li segnerà per tutta la vita...

Serena Di Lorenzo

AUTUNNO

Giornate FAI, altro weekend



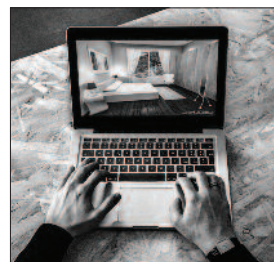
Le Giornate di Autunno organizzate dalla Delegazione di Brindisi e dal Gruppo Giova-

ni di Brindisi del Fondo Ambiente Italiano hanno riscosso un successo inaspettato in termini di affluenza e di gradimento da parte della comunità brindisina. Circa 200 persone hanno visitato la Chiesa di Santa Maria del Casale a Brindisi, dove è stato possibile ammirare i pregiati affreschi e visitare il chiostro della chiesa ascoltando il racconto dei volontari del Gruppo Giovani FAI Brindisi. Apertura che si è resa possibile grazie alla collaborazione con l'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni e con il parroco della Chiesa di Santa Maria del Casale don Giovanni Prete. Mentre a Fasano è stata registrata un'affluenza di circa 100 persone che hanno potuto visitare e conoscere la storia del chiostro dell'Ospedale Civile «Umberto I» di Fasano, ex convento dell'Ordine dei Paolotti adibito ad ospedale nel 1813, che custodisce una vera marmorea, decorata con volute floreali e mascheroni, ritenuta in passato opera dell'artista Vanvitelli. Prossimo appuntamento delle Giornate FAI d'Autunno sabato 24 e domenica 25 a Masseria il Frantoio (Ostuni). Sabato e domenica appuntamento dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 con turni ogni 45 minuti, max. 15 persone. Durata della visita 40 minuti. Per fronteggiare l'emergenza covid le visite avverranno a gruppi di massimo 15 persone esclusivamente su prenotazione. Per prenotare la visita: <https://www.fondambiente.it/luoghi/masseria-il-frantoio?gfa>



GIANMARCOMIANO
INTERIORDESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622





TEATRO

MOBY DICKLuigi D'Elia e Francesco Niccolini | Arca Azzurra Produzioni
di Francesco Niccolini / da Herman Melvillesabato
17 OTTOBRE
ore 18.30sabato
24 OTTOBRE
ore 18.30**FINIBUSTERRAE**

Marcantonio Gallo e Fabrizio Cito | TeatroDellePietre



TEATRO



DANZA

LA LUNA BLUMaria Chiara Di Giulio | Accademia delle Danze
coreografia e regia Maria Chiara Di Giulio | organizzazione Salvatore Marcoriodomenica
1 NOVEMBRE
ore 18.30sabato
7 NOVEMBRE
ore 18.30**STOC DDO' - IO STO QUA**

regia Sara Bevilacqua | drammaturgia Osvaldo Capraro | organizzazione Daniele Guarini

Sara Bevilacqua | Meridiani Perduti



TEATRO



MUSICA

**LA DANZA TRA FIABE
E MIGRAZIONI SONORE**

Concerto per due pianoforti: M° Stefania Argentieri - M° Giampaolo Argentieri

Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.itdomenica
15 NOVEMBRE
ore 18.30sabato
21 NOVEMBRE
ore 18.30**8 NOVEMBRE 1941**Jenny Ribezzo | Teatro Kopò
Spettacolo scritto e diretto da Jenny Ribezzo

TEATRO



DANZA

VIOLA(TA)Vito Alfarano | AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica
coreografia e regia Vito Alfaranodomenica
29 NOVEMBRE
ore 18.30sabato
5 DICEMBRE
ore 18.30**GULLIVER E DI ALTRI VIAGGI.
Giganti, Lillipuziani. E viceversa**Maurizio Ciccolella | Gruppo Mòtumus
scritto da Anna Piscopo | regia Maurizio Ciccolella

TEATRO

www.nuovoteatroverdi.com**Fondazione Nuovo Teatro Verdi**

Largo Gianni D'Errico, 1 c/o Nuovo Teatro Verdi - 72100 Brindisi

T. 0831 229 230 / 783 / 777 - organizzazione@nuovoteatroverdi.com**Prezzi:****10.00 €****5.00 €** fino a 12 annimain sponsor **enel**

partner



sostenitori





ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



**Tappeti in gomma
su misura**



**Batterie Auto e
Veicoli Commerciali**



Batterie Moto e Servizi



**Caschi Jet
da €35,00**



**Caschi Modulari
Integrali / Cross**



**Additivo Diesel
Pulizia iniettori**



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

**Igienizzante
antibatterico**



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it